



## **Delibera della Giunta Regionale n. 142 del 27/05/2013**

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

IDENTIFICAZIONE DEL GRUPPO DI PROGRAMMAZIONE E DETERMINAZIONE DELL'ITER AMMINISTRATIVO PER LA DEFINIZIONE DEI NUOVI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA PER IL PERIODO 2014-20 DI PERTINENZA DELLA REGIONE CAMPANIA. AFFIDAMENTO DELLA VALUTAZIONE EX ANTE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEI RELATIVI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

## **PREMESSO**

- a. che la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (COM(2012) 496 finale) recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, regola la condivisione di scopi e obiettivi che devono guidare l'azione degli Stati Membri e dell'Unione per l'attuazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- b. che la stessa proposta di Regolamento definisce che obiettivi dei Fondi del QSC sono perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile e della promozione dell'obiettivo di tutelare e migliorare l'ambiente, conformemente all'articolo 11 del trattato, tenendo conto del principio "chi inquina paga" (art. 8);
- c. che la stessa proposta di Regolamento asserisce (art.47-48) che, per migliorare la qualità e l'elaborazione di ciascun programma e per verificare che gli obiettivi generali e specifici possano essere conseguiti, occorre effettuare una valutazione ex ante di ogni programma;
- d. che con la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, sono state emanate disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) finalizzata a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire alla integrazione delle considerazioni ambientali nella elaborazione ed adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile assicurando che venga effettuata una valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- e. che la direttiva 92/43/CEE (art. 6 comma 3) prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione dei siti Natura 2000 che possa avere incidenze su tale sito sia sottoposto ad una opportuna valutazione di incidenza (VI);
- f. che i Servizi della Commissione (Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012) hanno elaborato il Position Paper sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020;
- g. che il Ministero per la Coesione territoriale, d'intesa con i Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha elaborato il documento *"Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020"*.

## **CONSIDERATO**

- a. che appare necessario per la formulazione del Programma unitario o dei Programmi per ciascun Fondo, sviluppare un'intensa attività di concertazione a livello di strutture tecnico amministrative della Regione, di istituzioni operanti sul territorio e delle parti economiche e sociali, attraverso le quali individuare e condividere le scelte programmatiche prioritarie;
- b. che i programmi operativi dovrebbero definire gli assi prioritari corrispondenti agli obiettivi tematici, elaborare una logica di intervento coerente per rispondere alle esigenze di sviluppo individuate e stabilire il quadro per la valutazione dei risultati. Dovrebbero inoltre comprendere altri elementi necessari a sostenere l'attuazione efficace ed efficiente di questi Fondi;
- c. che, al fine di migliorare le complementarità e semplificare l'esecuzione, dovrebbe essere possibile associare il sostegno del FESR a quello erogato dal FSE nei programmi operativi comuni rientranti nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- d. che la Regione è coinvolta nella definizione delle scelte strategiche da adottare a livello regionale attraverso il seguente percorso:
  - d.1 elaborazione di un "Documento unitario di programmazione", avente, ai fini dell'iter di programmazione regionale previsto dalla legge 13 del 2000 (art. 19), valore di *Schema generale di orientamenti per i programmi comunitari 2014- 2020*, da assumere a base del processo di formulazione dei Programmi operativi 2014-2020 per il FESR, per il FSE e per il FEASR;

- d.2 formulazione dei Programmi operativi regionali cofinanziati dai Fondi Strutturali e dal Fondo FEASR;
- d.3 ricognizione delle *condizionalità ex ante* e definizione del relativo Piano di azione necessario al loro pieno soddisfacimento entro i termini dettati dai nuovi Regolamenti in corso di adozione. *(La Regione Campania già partecipa ai Tavoli tematici, per ogni condizionalità indicata nella proposta di regolamento, coordinati dal MISE – DPS al fine di avere un quadro riepilogativo a livello nazionale);*
- d.4 predisposizione dei Rapporti di Valutazione ex ante e dei Rapporti di Valutazione ambientale strategica dei programmi;
- d.5 sviluppo delle attività di concertazione con le strutture regionali e con le forze sociali ed economiche del partenariato nella predisposizione e condivisione dei programmi.

#### **RITENUTO**

- a. di dover con urgenza impartire direttiva agli Uffici dell'Amministrazione per l'avvio della nuova fase di programmazione dei Fondi strutturali, anche nelle more dell'approvazione definitiva da parte dell'Unione Europea delle prospettive finanziarie e dei nuovi regolamenti dei predetti fondi per il 2014/20;
- b. di dover in particolare stabilire una modalità di raccordo tra le diversi componenti dell'Amministrazione regionale interessate alla programmazione degli interventi concernenti sia le politiche "regionali" o per la coesione, finanziate con risorse aggiuntive comunitarie, nazionali, sia con le politiche nazionali di settore e di rete, finanziate con risorse ordinarie;
- c. necessario dettare indirizzi relativamente alle modalità di concertazione della Regione con il sistema delle Autonomie locali e con le parti economiche e sociali;

**VISTA** la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (COM(2012) 496 finale)

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di istituire un Gruppo di Programmazione che sovrintenda alle attività di programmazione che si riferiscono all'arco temporale 2014/20 del quale faranno parte, in via prioritaria:
  - Il Responsabile della Programmazione Unitaria o suo delegato;
  - Il Capodipartimento per la programmazione e lo sviluppo economico;
  - Le Autorità di gestione del POR FESR, FSE e FEASR 2007 – 2013;
  - Il direttore del Nucleo di Valutazione;
  - L'Autorità Ambientale.
2. di stabilire che il citato gruppo sia coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria o da un suo delegato.
3. di disporre che il Gruppo operi sulla base degli indirizzi strategici per la redazione dei nuovi documenti di programmazione comunitaria per il periodo 2014/20 impartiti dalla Presidenza ed in coerenza con l'impulso della Giunta regionale e degli Assessori competenti.
4. di stabilire che il Gruppo di Programmazione informi periodicamente, con cadenza mensile, la Giunta regionale sulle attività svolte e sui documenti redatti.
5. di stabilire che il coordinatore del Gruppo di lavoro potrà avvalersi di una segreteria tecnica composta dalla Programmazione Unitaria, da un rappresentante per ognuna delle Autorità di gestione, da 2 componenti del Nucleo di valutazione, da un rappresentante dell'autorità ambientale e, *ratione materie*, dai Capi Dipartimento o da un loro delegato.

6. di disporre che nelle more delle procedure di affidamento del servizio di Assistenza Tecnica all'elaborazione dei POR 2014 – 2020, le autorità di gestione provvedono ad individuare, nell'ambito delle proprie Assistenze tecniche, risorse con adeguato profilo professionale da assegnare stabilmente a supporto della segreteria tecnica di cui sopra. Il Gruppo potrà beneficiare inoltre del supporto di progetti di *capacity building* finanziati dai fondi europei.
7. di disporre che le Autorità di Gestione entro 7 giorni lavorativi dalla presente Delibera, predispongano e presentino al Coordinatore e al gruppo di coordinamento una proposta di piano di lavoro per la redazione dei nuovi documenti di programmazione, coerente con la tempistica che scaturisce dai documenti comunitari e nazionali relativi alla Politica di Coesione 2014 – 2020.
8. di disporre che il coordinatore avvii e curi il previsto coinvolgimento del partenariato economico e sociale come previsto dai Regolamenti.
9. di affidare al Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici l'attività di Valutazione Ex-ante della programmazione dei Fondi strutturali 2014/20 e del FEASR 2014/20.
10. di affidare all'Autorità Ambientale, con il supporto delle risorse di Assistenza Tecnica dedicate le attività di VAS, di cui all'art. 2 lett. b) della Dir. 2001/42/CE integrate con una opportuna Valutazione di Incidenza (VI), di cui all'art. 6 comma 3 della Dir. 92/43/CEE, nonché quella di assicurare la collaborazione con il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici per gli aspetti ambientali inerenti la valutazione ex-ante ai sensi dell'art. 48 comma 4 della Proposta di Regolamento generale.
11. di dare mandato alle strutture del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale, ognuno per le competenze individuate nei precedenti punti, di predisporre entro 7 giorni lavorativi un cronoprogramma delle attività in modo da garantire il rispetto della tempistica del processo di programmazione.
12. di rinviare ad atti deliberativi, su proposta del Gruppo di Programmazione, l'adozione degli istituti, delle procedure e degli strumenti per la definizione dei Programmi comunitari regionali.
13. di inviare per l'esecuzione al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Capi Dipartimento, all'AdG FESR, all'ADG FSE, all'AdG FEASR, al Nucleo di Valutazione ed all'Autorità Ambientale, al BURC per quanto di rispettiva competenza.